



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica, 56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it - Web: www.turchia.it

LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI GAETANO PLASMATI : CIVILTÀ RUPESTRI. MATERA, PETRA, CAPPADOCIA

Matera, dal 20 giugno al 18 settembre 2009

Dal 20 giugno al 20 settembre 2009 è allestita, presso la Galleria di Porta Pepice a Matera (via delle Beccherie 55) la mostra fotografica di Gaetano Plasmati "Civiltà rupestri. Matera, Petra, Cappadocia".

Vivere in una grotta ha rappresentato un'evenienza costante per il genere umano. A prescindere dalle epoche e dalle necessità sociali degli individui, la cultura del vivere in grotta ha trascorso il tempo e lo spazio, divenendo un punto comune della storia di popoli e territori distanti. La grotta si caratterizzava positivamente per due fattori : l'estrema economia nella realizzazione e soprattutto l'utilizzo a guisa di rifugio durante le invasioni nei centri abitati ad opera di popoli nemici.

La nascita della Civiltà Rupestre viene individuata in epoca Tardoantica ossia nel periodo che fu caratterizzato dalla lenta perdita di centralità dei centri urbani e dalla progressiva ruralizzazione del territorio. Ben presto i centri rurali di carattere rupestre si svilupparono esponenzialmente con una connotazione urbanistica precipua. I villaggi si ampliavano in strutture sociali e urbanistiche complesse che vedevano nella casa grotta il fulcro evolutivo della collettività fungendo da abitazione e centro produttivo nonché da luogo di culto. Fondamentale nella civiltà rupestre è infatti il legame con la religione: facile da indovinare anche nella tradizione Cristiana se si pensa alla Natività, compiuta in una grotta per l'appunto. E fu proprio nei luoghi accomunati dalla dominazione Bizantina che si ebbero poi gli esempi più interessanti della cultura rupestre.

La campagna viene quindi umanizzata, piegata poi alle necessità di vita delle comunità e quindi, con l'inserimento di sistemi di regimentazione e conservazione delle acque, di collegamento stradale, di regolamentazione sociale e luoghi di culto religioso e congregazione, le grotte divengono nuovi centri urbani, più caratteristici e articolati di quelle stesse città che avevano tentato di sostituire.

L'esempio di civiltà rupestre più vigoroso, imponente e suggestivo è certamente Matera, la Città dei Sassi e capoluogo di provincia in Basilicata. Ma esempi altrettanto importanti e caratterizzati da forti similitudini si trovano in Cappadocia e in Giordania, soprattutto a Petra. Le immagini di Gaetano Plasmati raccontano queste innegabili similarità tra luoghi apparentemente distanti ma fortemente legati culturalmente da quelle evenienze storiche e sociali così comuni a tutti i popoli.

Nel corso della serata inaugurale sono stati presentati i volumi fotografici: "Giordania" e "Civiltà Rupestri - Petra, Matera, Cappadocia" di Gaetano Plasmati, edizioni PortaPepice.

Per informazioni : www.gaetanoplasmati.com